

Infatti, la semplice richiesta di procedere ad indire una manifestazione di interesse non possa che essere vista come mera tecnica dilatoria, pertanto non accettabile dai Soci.

Interviene il Sindaco di Treviglio per chiedere ancora sino a che punto si possa, in concreto, spingere il Comune di Alzano perché considera onerosa anche la proposta di risoluzione consensuale. In pratica si chiede quanto sia il quantum. Risponde l'arch. BERTOCCHI che il Comune è disposto a fare il massimo possibile in termini di legge.

Riprende la parola la dott.ssa MOSCATO che però sottolinea come la revisione delle condizioni è concepibile solo in ottica di prosecuzione del contratto fino alla naturale scadenza e non potrà essere applicata in caso di risoluzione consensuale anticipata.

Delle due l'una: o si rivedono le condizioni contrattuali, ed il contratto prosegue fino a naturale scadenza, oppure si arriva ad una risoluzione consensuale anticipata con condizioni economiche confermate e servizio garantito fino ad un massimo di tre anni.

Prende la parola il dott. ZENDRA per comunicare all'Assemblea che a questo punto i Soci saranno chiamati a prendere una decisione definitiva e, nel contempo, riferisce che l'avv.to FERRARI è dell'opinione che Anita, pur non avendo adeguato lo statuto alla cd.

Legge Madia, vedrebbe fatte salve la possibilità di gestire le attività preesistenti fino a naturale scadenza del contratto. L'avv.to Specifica che i gestori in tale situazione *possono* ma non sono obbligati a proseguire fino a naturale scadenza e questo fatto avvallava ulteriormente la possibilità di chiedere la risoluzione per eccessiva onerosità, da intraprendere anche successivamente alla modifica statutaria imposta dalla Madia stessa. Il Sindaco di Treviglio chiede ulteriore conferma al dott. ZENDRA che i principali contratti in essere tra Anita e i fornitori siano stati prorogati solo fino al 30 settembre 2018 e il dott. ZENDRA conferma. Il dott. MANZONI chiede conferma che il parere dell'avv.to

FERRARI esprima la possibilità di muoversi effettivamente sulla strada della richiesta di risoluzione per eccessiva onerosità. Il dott. ZENDRA conferma quanto esposto dall'avvocato FERRARI nel corso della Assemblea del 13 aprile.

La dott.ssa MOSCATO chiede se esista un parere formale sulla eccessiva onerosità e il dott. ZENDRA risponde che il parere è stato reso nel corso della Assemblea del 13 aprile e riunito in una serie di appunti e inviati a tutti i Soci. La formalizzazione, invece, avverrà al momento della conferma dell'incarico all'avvocato di procedere.

ANNULLATO PER
ERRORE STAMPA

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA**DEL 18 GIUGNO 2018**

Oggi 27 giugno 2018, alle ore 18.00, in Nembro (BG), presso la sala dell'auditorium "Modernissimo" sita in Piazza Libert  si   aggiornata l'Assemblea Ordinaria dei Soci di ANITA S.r.l., come da richiesta avanzata dal Socio Comune di Alzano Lombardo e accettata dall'Assemblea. Prosegue la Presidenza dell' Assemblea il dott. Danilo ZENDRA, Amministratore Unico della Societ , il quale

CONSTATA E FA CONSTASTARE CHE

1. E' stata inviata in data 20 giugno, ai Soci non presenti il 18 giugno, informativa relativamente all'aggiornamento dell'Assemblea;
2. Sono presenti, in proprio o per delega, tanti soci che rappresentano il 60,31 % del capitale sociale;
3. Per il Collegio Sindacale   presente il Sindaco Effettivo dott. Andrea MANZONI, Presidente, il Sindaco Effettivo dott. Giuseppe CASTELLETTI e il Sindaco Effettivo dott.ssa Iole BERGAMINI.

Il tutto risulta dal foglio presenze che, unitamente alle deleghe di partecipazione, sar  conservato agli atti della Societ .

L'Amministratore Unico dichiara quindi l'Assemblea validamente aggiornata ed atta a deliberare sui seguenti argomenti all'

ORDINE DEL GIORNO

1. Teleriscaldamento Comune di Alzano Lombardo. Esame riscontro del Comune alla proposta di revisione delle condizioni contrattuali.

L'Amministratore Unico, ai sensi di statuto e con il *placet* dell'Assemblea, chiama il Dott. Carlo CARLESSI a svolgere l'ufficio di Segretario. Il dott. CARLESSI ringrazia ed accetta.

L'Amministratore Unico, dott. Danilo ZENDRA, rammenta i motivi dell'aggiornamento dell'Assemblea e, quindi, senza ulteriori indugi, passa alla trattazione vera e propria.

- 1. Teleriscaldamento Comune di Alzano Lombardo. Esame riscontro del Comune alla proposta di revisione delle condizioni contrattuali;**

L'ASSEMBLEA DELIBERA

di autorizzare l'Amministratore Unico, dott. Danilo Zendra, ad effettuare le necessarie verifiche in ordine alle modalità di affidamento diretto del contratto e in ordine alle condizioni sopravvenute in fase di esecuzione, ad adottare ogni conseguente azione a tutela della Società, anche mediante lo scioglimento del relativo contratto e ogni altra iniziativa in sede giudiziale e stragiudiziale."

Al termine dell'esposizione l'Assemblea, dopo una breve discussione e dopo aver richiesto alcuni chiarimenti cui il dott. ZENDRA ha risposto esaurientemente, all'unanimità approva.

Non essendoci altre domande o richieste, il dott. ZENDRA, alle ore 20.20 dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario

Carlo Carlessi

L'Amministratore Unico

Danilo Zendra

ANNULLATO

ANNULLATO PER
ERRORE STAMPA

Il dott. ZENDRA chiama il Sindaco di Alzano, arch. Camillo BERTOCCHI, a relazionare all'Assemblea circa l'esito dell'incontro tenutosi in data 21 giugno con i vertici di Ascopiave. Il sindaco BERTOCCHI saluta i convenuti e riferisce come Ascopiave non abbia dimostrato interesse a subentrare nella gestione del servizio di TLR. Successivamente, il sindaco BERTOCCHI rievoca come si sia arrivati ad avere contezza della non economicità del servizio in occasione del distacco dalla fornitura dell'impianto delle piscine comunali. Ripercorre poi il cammino dall'Assemblea del 24 luglio 2017 alla costituzione del tavolo tecnico fino alla proposta di procedere con l'indizione, da parte di Anita, di una manifestazione di interesse tesa a verificare l'eventuale esistenza di operatori interessati a rilevare la gestione del TLR. Proposta, sostiene l'arch. BERTOCCHI, condivisa dai Soci e a cui, però, non si è dato seguito. Il non avere indetto la manifestazione di interesse si tradurrebbe pertanto nella mancata esplorazione di concrete vie di valorizzazione e rilancio dell'impianto. Inoltre, prosegue l'arch. BERTOCCHI, a febbraio si scopre che da circa due anni erano depositate presso Anita, delle proposte di subentro nella gestione del TLR, subordinate alla trasformazione della alimentazione delle caldaie, che non sono state considerate e a cui si sarebbe potuto dar corso, per motivi normativi, solo entro il 31 dicembre 2017. Di queste proposte, pareva interessante una in particolare che prevedeva il ricorso alla pirolisi nel processo di alimentazione delle caldaie. Per tutte queste ragioni, l'arch. BERTOCCHI propone all'Assemblea un piano articolato in tre punti: 1) Anita indice la manifestazione di interesse sulla base della volontà dei soci espressa nelle precedenti assemblee 2) Nel frattempo il comune di Alzano Lombardo si impegna alla elaborazione di uno studio di fattibilità tecnica - economica per la conversione delle singole utenze del TLR in utenze dotate di caldaie dedicate alimentate da gas naturale. Questo studio costituirebbe la base da cui partire qualora la manifestazione di interesse non sortisse alcun risultato positivo 3) Il comune di Alzano provvederebbe a rivisitare le condizioni economiche alla base della concessione in essere, sì da lenire la gravosità della prosecuzione del servizio da parte di Anita.

Alla base di tutto quindi, la necessità di indire la manifestazione di interesse che avrebbe anche il vantaggio di fornire una indicazione del valore effettivo della rete del TLR allo

stato di fatto attuale. Qualunque altra soluzione, prosegue l'arch. BERTOCCHI, sarebbe controproducente tanto per il comune di Alzano quanto per Anita.

A questo punto riprende la parola il dott. ZENDRA che, nel ribadire come oggi si debba pervenire ad una decisione definitiva sul da farsi, dichiara aperta la discussione tra i soci.

Interviene il Comune di CARAVAGGIO, che chiede all'arch. BERTOCCHI, aldilà delle buone intenzioni, di specificare meglio il piano proposto, ovvero di esplicitare quali siano i tempi e in cosa effettivamente si traduca l'intenzione di rivisitare le condizioni economiche della concessione.

L'arch. BERTOCCHI risponde che i parametri che verrebbero rivisitati consistono nel canone annuo e nell'adeguamento del prezzo pagato dalle utenze comunali. Quest'ultimo aspetto non sarebbe modificabile a piacere dovendosi in ogni caso tener conto della normativa vigente (CONSIP) in materia di forniture agli enti locali. Per quanto riguarda le tempistiche, queste si possono concordare ma, in prima battuta, i tempi dello studio dovrebbero coincidere con i tempi della manifestazione di interesse.

Chiede la parola il comune di Nembro che ricorda l'impegno assunto dai Soci e dal comune di Alzano stesso, nelle Assemblee del 24 luglio e 6 novembre 2017, a considerare questa appena terminata come l'ultima stagione termica gestita da Anita.

Il sindaco di Nembro ripercorre poi le fasi iniziali della gestione del TLR, evidenziando che: 1) la decisione di avviare questa attività è stata presa in tempi brevissimi ed in tempi altrettanto stretti si è arrivati alla messa in funzione 2) L'Assemblea è stata informata solo in data 15 novembre 2012 della entrata in funzione dell'impianto, quando l'entrata in funzione è avvenuta prima del 15 ottobre 2012.

Inoltre il sindaco di Nembro, ricorda come la società Anita non possa gestire il TLR per il noto fatto che tale attività non è nemmeno prevista dall'oggetto sociale e ricorda come la questione fosse già balzata agli occhi del CdA nel febbraio 2013 e come, in tale periodo, il CdA avesse valutato l'opportunità di uno spin-off di tale attività, addirittura arrivando ad ipotizzare di affidare uno studio per la costituzione di una Newco. Sempre nella prima metà del 2013, il CdA considerava improcrastinabile arrivare allo spin-off ma poi nulla si è fatto. Di tutte queste attività l'Assemblea, sostiene il sindaco di Nembro, nemmeno è stata informata. Ribadisce come solo il 15 novembre 2012 l'Assemblea sia venuta a

conoscenza dell'avvio della attività del TLR, avvio avvenuto in data 12 ottobre 2012, e di come tale attività si sia intrapresa per venire incontro alle esigenze di Alzano di riscaldare scuole e uffici comunali.

Un secondo motivo per cui Anita non può continuare nella gestione del TLR risiede poi nella evidente eccessiva onerosità, aspetto, questo, già evidenziato a dovere.

Inoltre, prosegue il sindaco di Nembro, Anita aveva già provveduto in passato ad indire una manifestazione di interesse ed erano effettivamente pervenute delle offerte. Queste offerte, però, erano state valutate dal CdA, per le condizioni che imponevano, inaccettabili. Addirittura, la dott.ssa POSSENTI, membro del Collegio Sindacale dell'epoca, dicembre 2015, dichiarò che le proposte ricevute risultavano inaccettabili e, stante la perdurante perdita economica derivante dal servizio, l'attività di gestione del TLR doveva essere abbandonata. Lo studio dell'ing. Fraternali, inoltre, esplicita chiaramente come, per proseguire l'attività senza perdite di esercizio, obiettivo da conseguirsi in nove anni, sia necessario un investimento di almeno 707.000 € nonché l'assicurazione di riuscire a vendere un 50% in più di MW/h rispetto a quanto accade ora. Le cifre parlano da sole.

Il terzo motivo per dismettere l'attività risiede poi nella cronologia delle decisioni e degli atti conseguenti, come già accennato, relativa all'avvio della attività. In particolare, il Sindaco di Nembro si sofferma sul tribolato iter dello schema di concessione, approvato in giunta comunale il 5 ottobre 2012, passato in Consiglio Comunale l'11 ottobre e poi, parrebbe, destinato ad un nuovo passaggio in Consiglio Comunale per apportare alcune modifiche. La concessione poi, viene firmata nel maggio 2014 e, in questa data, viene versato il deposito cauzionale pari a 90.000 €. La stessa concessione presenta, peraltro, variazioni rispetto a quanto approvato in Consiglio Comunale. Tutti questi fatti, sicuramente, non depongono a favore della prosecuzione della attività. Per tralasciare quelli che non possono che apparire come errori macroscopici di valutazione, quale l'acquisto di due caldaie supplementari mai rese operative. Tutto ciò, inoltre, in sede di approvazione del bilancio prossimo di Anita, non può non portare i Soci a chiedersi se vi siano delle responsabilità e delle colpe, e a chi siano ascrivibili, per quanto accaduto sinora.

Il sindaco di Nembro ricorda anche la disponibilità ad aiutare il Comune di Alzano, manifestata già un anno fa. Un anno che pare, a questo punto trascorso senza risultati.

Prende la parola l'arch. BERTOCCHI che respinge qualsiasi recriminazione verso l'operato, di questo ultimo anno, del Comune di Alzano che si è sempre dimostrato attento e cooperativo nel tentativo di trovare una soluzione. Anzi, sottolinea come la mancata indizione di una manifestazione di interesse abbia fatto sprecare cinque mesi.

Interviene il sindaco di Mozzanica, per chiedere se vi sia stata una espressione di voto dell'Assemblea alla base della rinuncia all'indizione della manifestazione di interesse.

Prende la parola il dott. ZENDRA per ricordare al Comune di Alzano ed agli altri Soci come, nel corso dell'incontro del febbraio scorso con i Soci più rappresentativi, tra i quali Alzano e Mozzanica, si sia deciso di non proseguire sulla strada della manifestazione di interesse. Ciò in quanto sarebbero dovute sopportare delle spese ulteriori, come si può evincere dalla relazione dell'ing. Fraternali. Il sindaco di Mozzanica chiede perché la manifestazione non possa essere indetta direttamente dal Comune di Alzano e la risposta dell'arch. BERTOCCHI risponde che non può che essere compito del concessionario.

Il Comune di Gazzaniga chiede quali siano i tempi per una manifestazione e l'arch. BERTOCCHI parla di 2/3 mesi.

Interviene il Sindaco di Treviglio, il quale appoggia le motivazioni già esposte dal Comune di Nembro ricordando anch'esso che solo il 15 novembre 2012 l'Assemblea è venuta a conoscenza dell'avvio della attività del TLR, avvio avvenuto in data 12 ottobre 2012. Dà poi lettura di alcuni passaggi del testo del verbale della Assemblea del 15 novembre 2012. Sottolinea la superficialità dimostrata dagli amministratori dell'epoca nell'intraprendere una attività così impegnativa senza verificare fino in fondo la profittabilità economica. Ricorda poi quanto pattuito dai Soci nel corso della Assemblea del 24 luglio 2017, cioè la disponibilità mostrata dagli altri Soci al Comune di Alzano a fronte però della garanzia che questa fosse l'ultima stagione termica gestita da Anita.

Il sindaco di Treviglio poi chiede come si possano effettivamente ridurre gli oneri derivanti dalla concessione, visto che dalla precedente Assemblea del 13 aprile, a suo modo di vedere, sembrava trasparire una certa rigidità da parte del Comune di Alzano.

Risponde allora la dott. ssa MOSCATO, segretaria del comune di Alzano, presente il 13 aprile e oggi, per chiarire che non esistono preclusioni, ad una revisione del canone o delle tariffe di fornitura al comune o della durata della concessione semprechè Anita evidenzi, tramite un Business Plan, come queste revisioni portino effettivamente a ripianare la perdita. L'arch. BERTOCCHI prende la parola per ribadire come il mandato assembleare del 24 luglio 2017 non preveda tanto la ricerca di responsabilità passate quanto la ricerca di una soluzione, ricerca che sarebbe dovuta passare anche attraverso la indizione di una manifestazione di interesse. Manifestazione che non è stata indetta e il cui esito, anche negativo, avrebbe comunque consentito al Comune di Alzano di avere le mani più libere per un eventuale accordo transattivo.

Segue una discussione tra l'arch. BERTOCCHI, il Sindaco di Treviglio, il Sindaco di Nembro e il Sindaco di Albino, circa la effettiva utilità di una manifestazione di interesse e l'impossibilità di proseguire nella attività di gestione.

Interviene il Sindaco di Gazzaniga, evidenziando i rischi di una causa giudiziale con il Comune, in quanto si potrebbero configurare delle responsabilità anche a carico dei Soci per avere proseguito un attività non prevista nell'oggetto sociale, e chiede perché della manifestazione di interesse non si sia discusso in Assemblea.

Interviene il Sindaco di Pradalunga che sostanzialmente avalla il piano proposto dall'arch. BERTOCCHI, specificando però che, a suo modo di vedere, la manifestazione di interesse andrà deserta e il Comune di Alzano dovrà prendersi interamente carico delle spese di conversione delle singole utenze.

Segue una discussione tra i vari Soci e interviene poi il Sindaco di Piario per sottolineare come, a suo dire, la manifestazione di interesse andrà deserta e come le proposte dello studio dell'ing. Fraternali di mettere dei motori termici sia una assoluta "stupidaggine" e chiede che questa espressione sia messa a verbale. Se il comune di Alzano ha bisogno di altro tempo per addivenire ad una soluzione, si possono dare ancora tre mesi, ma non di più, e a patto che tutte le spese siano a carico del comune. Riprende la parola il Sindaco di Treviglio avallando quanto espresso dal Sindaco di Piario e ribadendo la necessità che questa sia l'ultima stagione termica. Ripercorre ancora poi le varie criticità dell'impegno in questa attività e la necessità, a questo punto, di chiudere quanto prima.

A questo punto riprende la parola il dott. ZENDRA che, ascoltato quanto esposto dal Sindaco di Gazzaniga circa il passaggio o meno in Assemblea della proposta di manifestazione di interesse, ribadisce che di ogni argomento che si tratta in Assemblea viene data notizia in incontri preliminari con i soci di maggioranza, e ciò è accaduto anche riguardo alla eventuale manifestazione di interesse. Infatti, nel corso di uno di tali incontri si è discusso dello studio di Fraternali e della possibilità ivi prospettata di interpellare eventuali operatori privati, ma i Soci presenti, che rappresentano maggioranza del capitale sociale, hanno deciso all'unanimità di non seguire questa strada e ciò per evitare di collidere nuovamente con l'oggetto sociale di Anita. Pertanto, avendo già bocciato questa strada nel corso della riunione ristretta, dove si è espressa la maggioranza del capitale sociale, non si è più portato in Assemblea l'argomento.

Il dott. ZENDRA poi comunica che i contratti di somministrazione serventi alla attività del TLR, quale il contratto con Blue Meta, sono in scadenza al 30 settembre con possibilità di rinnovo per eventuali subentranti.

Interviene l'arch. BERTOCCHI per evidenziare come lo statuto di Anita consenta, a suo dire, di gestire l'attività commettendo a terzi e ricorda come Anita, nel novembre 2013 abbia chiesto ai Soci di deliberare in Consiglio la modifica dell'oggetto sociale per includere la possibilità di gestire direttamente servizi pubblici.

Interviene il Sindaco di Nembro per sottolineare come quella modifica fosse legato per il progetto di fusione con BIG TLC, progetto poi non perseguito. L'arch. BERTOCCHI non concorda, non era modifica legata ma conseguente. L'arch. BERTOCCHI inoltre ricorda di aver recentemente preso anche contatto nuovamente con l'Ospedale di Alzano ma, purtroppo al momento, non vi sono notizie certe circa la gara. Quindi l'arch. BERTOCCHI ribadisce ancora una volta i punti del piano proposto dal Comune di Alzano ai Soci.

Segue una discussione tra i vari soci e l'arch. BERTOCCHI, poi interviene il Sindaco di Caravaggio per spiegare che la gestione di servizi da parte di Anita può avvenire solo tramite partecipazione finanziaria.

Prende la parola la dott.ssa MOSCATO che concorda sul fatto che si possa percorrere la strada della nullità del contratto, pur sapendo che la società ha continuato a erogare il servizio nonostante avesse rilevato l'incongruità con l'oggetto sociale, oppure arrivare a

un accordo transattivo con il Comune di Alzano, una sorta di sforzo comune per uscire da questa situazione. Si pensi poi, aggiunge, che per arrivare al compimento di una azione di nullità servono comunque anni.

Segue una nuova discussione tra i Soci e la dott.ssa MOSCATO, la quale evidenzia nuovamente la "convenienza" per le parti di addivenire ad un accordo transattivo.

Prende la parola il dott. MANZONI, il quale, vista l'importanza della erogazione di un pubblico servizio alla luce delle normative anche comunitarie, propone di superare la difficoltà nel decidere chi debba intraprendere la strada di una manifestazione di interesse e di mettere per il momento di mettere da parte le eventuali responsabilità, superando eventuali aspetti formali per focalizzarsi sulla sostanza. Eventualmente, il Comune di Alzano potrebbe autorizzare Anita a indire una manifestazione di interesse in tempi brevi, cercando di superare l'impasse che pare bloccare il tentativo di una soluzione del problema.

La dott.ssa MOSCATO risponde che non si potrebbe nemmeno parlare di autorizzazione in quanto Anita è "di fatto" autorizzata in quanto concessionaria. Alternativamente, prosegue la dott.ssa MOSCATO, Anita potrebbe richiedere la risoluzione anticipata del contratto, sulla base delle note motivazioni di carattere economiche, e il Comune di Alzano potrebbe, condividendo le difficoltà di Anita, esprimere parere favorevole ad una risoluzione consensuale anticipata con l'accordo che Anita garantisca fino ad un massimo di tre anni di prosecuzione del servizio. In queste condizioni, allora. Il Comune di Alzano sarebbe legittimato ad indire, direttamente, una manifestazione di interesse. L'arch. BERTOCCHI ricorda che vi è l'importanza di garantire il servizio anche ad utenze private e non solo a quelle comunali e delle scuole. Segue una discussione tra l'arch. BERTOCCHI e il Sindaco di Piario il quale ricorda che i contratti di somministrazione possono essere sciolti in caso di eccessiva onerosità. Su questa linea si muove anche il sindaco di Pradalunga. Entrambi i Sindaci, di Pradalunga e Piario, ritengono che la preoccupazione per le utenze private non possa essere accolta.

Interviene il Sindaco di Mozzanica, che ringrazia il Sindaco di Nembro per la puntuale esposizione delle criticità della gestione di questa attività. Poi elogia la proposta della dott.ssa MOSCATO, che dimostra una certa apertura da parte del Comune di Alzano.

Infatti, la semplice richiesta di procedere ad indire una manifestazione di interesse non possa che essere vista come mera tecnica dilatoria, pertanto non accettabile dai Soci.

Interviene il Sindaco di Treviglio per chiedere ancora sino a che punto si possa, in concreto, spingere il Comune di Alzano perché considera onerosa anche la proposta di risoluzione consensuale. In pratica si chiede quanto sia il quantum. Risponde l'arch. BERTOCCHI che il Comune è disposto a fare il massimo possibile in termini di legge.

Riprende la parola la dott.ssa MOSCATO che però sottolinea come la revisione delle condizioni è concepibile solo in ottica di prosecuzione del contratto fino alla naturale scadenza e non potrà essere applicata in caso di risoluzione consensuale anticipata.

Delle due l'una: o si rivedono le condizioni contrattuali, ed il contratto prosegue fino a naturale scadenza, oppure si arriva ad una risoluzione consensuale anticipata con condizioni economiche confermate e servizio garantito fino ad un massimo di tre anni.

Prende la parola il dott. ZENDRA per comunicare all'Assemblea che a questo punto i Soci saranno chiamati a prendere una decisione definitiva e, nel contempo, riferisce che l'avv.to FERRARI è dell'opinione che Anita, pur non avendo adeguato lo statuto alla cd. Legge Madia, vedrebbe fatte salve la possibilità di gestire le attività preesistenti fino a naturale scadenza del contratto. L'avv.to Specifica che i gestori in tale situazione *possono* ma non sono obbligati a proseguire fino a naturale scadenza e questo fatto avvalga ulteriormente la possibilità di chiedere la risoluzione per eccessiva onerosità, da intraprendere anche successivamente alla modifica statutaria imposta dalla Madia stessa. Il Sindaco di Treviglio chiede ulteriore conferma al dott. ZENDRA che i principali contratti in essere tra Anita e i fornitori siano stati prorogati solo fino al 30 settembre 2018 e il dott. ZENDRA conferma. Il dott. MANZONI chiede conferma che il parere dell'avv.to FERRARI esprima la possibilità di muoversi effettivamente sulla strada della richiesta di risoluzione per eccessiva onerosità. Il dott. ZENDRA conferma quanto esposto dall'avvocato FERRARI nel corso della Assemblea del 13 aprile.

La dott.ssa MOSCATO chiede se esista un parere formale sulla eccessiva onerosità e il dott. ZENDRA risponde che il parere è stato reso nel corso della Assemblea del 13 aprile e riunito in una serie di appunti e inviati a tutti i Soci. La formalizzazione, invece, avverrà al momento della conferma dell'incarico all'avvocato di procedere.

Prende la parola il Sindaco di Treviglio per un breve riassunto propedeutica alla votazione cui sarà chiamata la Società ed invita il comune di Alzano ad un ulteriore avvicinamento, anche per evitare future azioni di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori. Il dott. ZENDRA passa quindi a mettere a consultare l'Assemblea accettando la richiesta del Comune di Alzano di assentarsi. Segue una breve discussione tra i Soci dalla quale emerge la volontà di non accettare la proposta del Comune di Alzano Lombardo. Pertanto il dott. ZENDRA propone di passare alla votazione di uno schema di delibera da approvare, di cui dà lettura, ed il cui testo si riporta di seguito:

“PREMESSO

- che in data 20.5.2014 il Comune di Alzano Lombardo procedeva all'affidamento diretto ad Anita s.r.l. di un contratto di concessione avente ad oggetto la costruzione di una centrale di produzione di energia termica e la gestione del servizio di teleriscaldamento per le utenze pubbliche e private site nel territorio del medesimo Comune;
- che, anche in ragione del sopravvenire del d.lgs. n. 50/2016 e del d.lgs. n. 175/2016, con relative modifiche e disposizioni attuative, si è reso opportuno l'avvio di un procedimento di verifica dell'affidamento e delle relative condizioni rispetto alle previsioni normative;
- che la gestione del servizio, per le ragioni emerse nelle precedenti riunioni antieconomica per la Società, provocando alla stessa perdite annue quantificate in dell'Assemblea e che si intendono qui integralmente richiamate, si presenta come euro 80.000 circa;

RILEVATO

- che le modalità di affidamento diretto del servizio, unitamente alle circostanze sopravvenute nel corso dell'esecuzione, hanno determinato una situazione critica, tanto che la Società non è più in grado di proseguire nella gestione del servizio;
- che la Società intende perciò adottare le necessarie misure per porre rimedio alla grave situazione di perdita venutasi a creare a causa degli oneri di costruzione della centrale termica e di gestione del servizio di teleriscaldamento, anche mediante scioglimento del relativo contratto;

L'ASSEMBLEA DELIBERA

di autorizzare l'Amministratore Unico, dott. Danilo Zendra, ad effettuare le necessarie verifiche in ordine alle modalità di affidamento diretto del contratto e in ordine alle condizioni sopravvenute in fase di esecuzione, ad adottare ogni conseguente azione a tutela della Società, anche mediante lo scioglimento del relativo contratto e ogni altra iniziativa in sede giudiziale e stragiudiziale.”

Al termine dell'esposizione l'Assemblea, dopo una breve discussione e dopo aver richiesto alcuni chiarimenti cui il dott. ZENDRA ha risposto esaurientemente, all'unanimità approva.

Non essendoci altre domande o richieste, il dott. ZENDRA, alle ore 20.20 dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario



Carlo Carlessi

L'Amministratore Unico



Danilo Zendra